

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**  
**Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica**  
**di Radiodiffusione e Postali**  
**Divisione 2<sup>^</sup>**

**Servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico**  
**e provato. Sicurezza delle reti**  
**e tutela delle comunicazioni**

*Procedura per il rilascio dei diritti d'uso delle frequenze  
per reti radio a larga banda punto-multipunto*

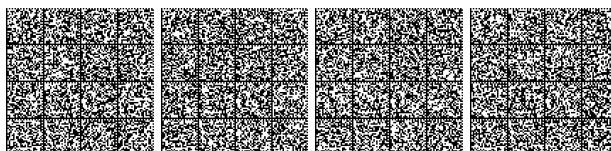
**1.** Il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica di radiodiffusione e postali (di seguito "Ministero") indice una procedura per il rilascio dei diritti d'uso delle frequenze per reti radio a larga banda punto-multipunto di cui alla delibera n. 195/04/CONS del 23 giugno 2004 dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (di seguito "Autorità") così come modificata dalla delibera 355/13/CONS pubblicata sul sito web dell'Autorità in data 11 giugno 2013. Per ciascuna area di estensione geografica, corrispondente al territorio di una singola regione italiana e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, sono rilasciabili diritti d'uso riguardanti:

- a) risorse spettrali nella banda 24,5 – 26,5 GHz, consistenti in singoli blocchi pari a 56 MHz per ciascuna parte dello spettro accoppiato, utilizzabili in porzioni di dimensione non superiore a 28 MHz, nel numero di seguito indicato per ciascuna area di estensione geografica:
- n. 6: Basilicata;
  - n. 5: Abruzzo, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Molise, Puglia, Sicilia, Valle d'Aosta;
  - n. 4: Lombardia;
  - n. 3: Emilia Romagna, Liguria, Piemonte, Sardegna, Toscana;
  - n. 2: Provincia autonoma di Bolzano, Provincia autonoma di Trento, Veneto;
  - n. 1: Marche;
- b) risorse spettrali nella banda 27,5 – 29,5 GHz, consistenti in singoli blocchi pari a 112 MHz per ciascuna parte dello spettro accoppiato, utilizzabili in porzioni di dimensione non superiore a 28 MHz, in numero di 2 in tutte le aree di estensione geografica esclusa la regione Umbria.

**2.** I requisiti e le modalità di partecipazione sono indicati nel Disciplinare che può essere ritirato, in copia autentica, previo pagamento dei diritti di riproduzione, a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso, all'indirizzo di cui al successivo punto 3.

Il Disciplinare, in conformità a quanto previsto dalla Delibera n. 195/04/CONS così come modificata dalla delibera 355/13/CONS dell'Autorità, disciplina altresì la tecnologia richiesta, la durata e la trasferibilità dei diritti d'uso, i divieti di partecipazione, la procedura per l'assegnazione dei diritti d'uso e per l'attribuzione dei blocchi di frequenze, le modalità di apertura dei periodi di presentazione delle domande (c.d. "periodi finestra") nel termine di validità del presente Avviso, gli obblighi degli aggiudicatari e degli assegnatari.

Il periodo di validità del presente Avviso è fissato al 16 dicembre 2016.



3. Le domande per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze, redatte in conformità a quanto indicato nel Disciplinare, possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla di pubblicazione del presente avviso al 24 giugno 2016 e dal 5 settembre 2016 al 16 dicembre 2016, esclusivamente mediante consegna a mano al seguente indirizzo: Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica di radiodiffusione e postali, Divisione 2<sup>a</sup> - Viale America 201 - 00144 Roma, piano quinto, stanza A544 dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi, dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Dell'avvenuta consegna il Ministero rilascerà apposita ricevuta.

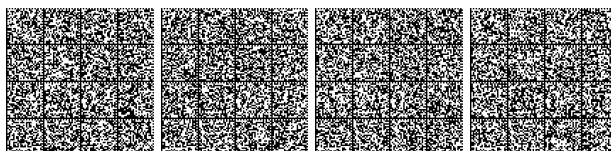
Informazioni e chiarimenti possono essere richiesti in forma scritta, anche a mezzo fax con conferma di ricezione, fino alla scadenza del 15° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso, al sopraindicato indirizzo del Ministero, o al fax +39.0654220926. Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Proto.

4. Nella domanda di assegnazione dei diritti d'uso il richiedente può includere, in busta separata chiusa e sigillata, una offerta economica per il relativo blocco di frequenze, costituente un rilancio rispetto al valore minimo di riserva fissato per il blocco di frequenze, redatta in conformità al modello riportato nel Disciplinare. L'importo dell'eventuale offerta economica di rilancio non può essere un valore negativo.

5. In base a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, della Delibera 195/04/CONS così come modificata dalla delibera 355/13/CONS dell'Autorità e come specificato nel Disciplinare, il prezzo di riserva, per ciascuna area di estensione geografica e per ogni banda di frequenze, è così fissato, in base alle date di eventuale apertura del "periodo finestra" e del correlato rilascio dei diritti d'uso:

Prezzo di riserva (importo minimo) per blocchi di frequenze da 56 MHz

Area di estensione geografica	Periodo finestra aperto:	
	entro il 24.06.2016	dal 5.09.2016 al 16.12.2016
Valle d'Aosta	19.580	18.075
Basilicata, Molise	27.415	25.305
Abruzzo, Prov. Aut. Bolzano, Calabria, Puglia, Sardegna, Prov .aut. Trento	50.910	46.995
Campania	78.325	72.300
Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche	82.240	75.915
Sicilia	86.160	79.530
Emilia Romagna, Piemonte, Toscana, Veneto	313.300	289.200
Lazio	509.110	469.950
Lombardia	704.925	650.700



## Prezzo di riserva (importo minimo) per blocchi di frequenze da 112 MHz

Area di estensione geografica	Periodo finestra aperto:	
	entro il 24.06.2016	dal 5.09.2016 al 16.12.2016
Valle d'Aosta	39.165	36.150
Basilicata, Molise	54.830	50.610
Abruzzo, Prov. Aut. Bolzano, Calabria, Puglia, Sardegna, Prov. Aut. Trento	101.825	93.990
Campania	156.650	144.600
Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche	164.485	151.830
Sicilia	172.315	159.060
Emilia Romagna, Piemonte, Toscana, Veneto	626.600	578.400
Lazio	1.018.225	939.900
Lombardia	1.409.850	1.301.400

Il prezzo di riserva per ciascun blocco di frequenza è stato definito in base agli importi minimi previsti nel Bando pubblicato nella GURI n. 26 del 31 gennaio 2002, Parte seconda, Foglio inserzioni, attualizzati al tasso di inflazione programmata.

6. Gli aggiudicatari, prima del rilascio dei diritti d'uso, hanno, oltre agli obblighi documentali previsti dal Disciplinare, l'obbligo di versare, entro 30 giorni dalla data di spedizione della comunicazione di aggiudicazione, secondo modalità specificate nel Disciplinare:

- a) l'importo dell'offerta aggiudicataria, pari al prezzo di riserva eventualmente maggiorato del rilancio applicabile, a titolo di contributo per l'uso dello spettro;
- b) l'importo dovuto al soggetto esterno incaricato del supporto all'attività del Ministero.

7. Il testo del presente Avviso e del Disciplinare sono disponibili sul sito internet [www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it).

Il direttore generale  
Antonio Lirosi

TU16BFC3244 (A pagamento).

